



Chiamati

...A FORMARE UNA FAMIGLIA

«Signore, cosa vuoi che io faccia?». Questa domanda se la poneva san Francesco, ce la ponevamo noi da giovani francescani in ricerca. Ma... rispondere è solo l'inizio del percorso! Siamo entrati nella fraternità dei giovani francescani provenendo da realtà diverse, ma entrambi alla ricerca di un «qualcosa» in più che non riuscivamo a trovare altrove. Abbiamo iniziato e vissuto il cammino come singoli, dandoci la possibilità di interrogarci su cosa il Signore volesse per noi. Solo in un secondo momento i nostri percorsi si sono incrociati. Ci siamo conosciuti e abbiamo condiviso le gioie e le fatiche che un cammino fraterno ti fa vivere, ma soprattutto abbiamo avuto modo di interrogarci anche come coppia, scoprendo così che ciò a cui eravamo chiamati era a formare una famiglia. Da quel momento, che qualcuno può vivere come traguardo, è iniziata invece la vera storia, fatta di gioie e di emozioni forti, ma anche di imprevisti, cambiamenti, sconvolgimenti che ci hanno messi alla prova. Grazie al nostro continuo affidarci – ne siamo convinti, il Signore non ti



dà pesi che non puoi sostenere – siamo riusciti a celebrare il nostro sì nel matrimonio. E ora che siamo famiglia? Presi dalla frenesia della quotidianità, spesso ci interroghiamo su cosa potremmo fare di più e se stiamo davvero vivendo pienamente la nostra vocazione. Solo quando ci fermiamo e ci guardiamo dentro, ricordiamo quanto questa sia un dono, che muta e si trasforma, e non chiede per forza di fare, quanto di essere. Qui capiamo davvero che sta a noi, come bravi agricoltori, darle terreno fertile di esperienze, relazioni e vita per permetterle di fiorire e portare frutto. Frutto che per noi oggi significa portare in grembo una nuova vita. Un



cambiamento che ci ricorda ancora una volta che la vocazione non è fatta di traguardi, ma di tanti piccoli o grandi inizi.

Elisa e Simone

...A DONARSI TUTTO NELLA FRATERNITÀ

Il mio cammino nei giovani francescani è iniziato – forse un po' per gioco – quando la parrocchia non riusciva più a garantire una formazione post-cresima. Ricordo bene il momento in cui ho davvero scelto la fraternità, ed è successo circa due anni dopo avere cominciato a frequentarla. Da quel giorno, è entrata nella mia vita e non è più venuta a mancare. Poco per volta, il cammino ha cominciato a interrogarmi su come in futuro avrei potuto vivere il carisma francescano, portandomi a un intenso confronto con la parola di Dio e con i frati, che mi ha aiutato a chiarire qualche dubbio. Ho deciso di intraprendere, quindi, il percorso di discernimento vocazionale proposto dai frati, vivendo incontri che hanno arricchito ulteriormente il cammino fraterno e che mi hanno spinto a decidere di entrare in convento (nella foto grande, sono quello che guarda in camera). Ho cominciato il periodo di accoglienza a Thiene (VI) e, sebbene avessi lasciato la mia fraternità giovani di Lendinara (RO), il mio percorso da giovane francescano non era ancora terminato: quell'anno infatti sono entrato nella fraternità di Thiene! Il distacco effettivo è avvenuto con il postulato, ma parlerei più di «trasloco» che di distacco. Trovo che il mio percorso attuale mi stia facendo vivere la fraternità, la stessa fraternità, da un'angolazione diversa. Da frate ho iniziato a vivere in maniera più profonda quelle



dinamiche che già erano presenti nel mio percorso di giovane francescano. Ho potuto apprezzare l'ampiezza e l'intensità di alcune proposte come lo *shemà* (ovvero la preghiera della Parola e la condivisione in gruppo), la relazione con la guida spirituale, i campi scuola, i ritiri e le feste regionali, che vivo tutt'ora, anche se con un nome e una portata diversi: adesso si chiamano *lectio divina*, padre spirituale, esercizi, appuntamenti provinciali. Da frate mi sono ritrovato nuovamente nei giovani francescani, perché il servizio che mi è stato chiesto una volta arrivato a Venezia è stato proprio quello di dare una mano nelle attività di pastorale giovanile della Provincia. Da un certo punto di vista, quindi, la fraternità giovani mi sta ancora accompagnando!

Fra Riccardo

SEI INTERESSATO?

Attività e incontri per ragazzi e ragazze sono aperti a tutti! Informati su www.giovaniefrati.it o scrivi a giovaniefrati@cappucciniriveneto.it

